

FRANCESCO



SAVINO

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI CASSANO ALL'JONIO

Prot. 342/V/2024

Vista la Bolla *Spes non confundit* con la quale il Santo Padre Francesco ha solennemente indetto il Giubileo Ordinario per l'anno del Signore 2025, che inizierà a Roma il 24 dicembre p.v. con l'Apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro e si concluderà il 6 gennaio 2026, «per offrire l'esperienza viva dell'amore di Dio, che suscita nel cuore la speranza certa della salvezza in Cristo» (FRANCESCO, *Spes non confundit*. Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'anno 2025, 9 maggio 2024, n. 6).

Atteso l'invito del Papa per quei *pellegrini di speranza* che, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, celebreranno il Giubileo Ordinario nella nostra Chiesa particolare, affinché possano beneficiare del salvifico incontro vivo e personale con il Signore Gesù, Porta di salvezza e nostra speranza, attraverso l'esperienza del pellegrinaggio (cfr. *Ivi*, n. 1); e considerata l'importanza di valorizzare a livello locale i santuari mariani come spazi di accoglienza in cui generare speranza (cfr. *Ivi*, n. 24).

Viste le *Norme sulla concessione dell'indulgenza durante il Giubileo dell'anno 2025* della Penitenzieria Apostolica del 31 maggio u.s., che dispone che «tutti i fedeli veramente pentiti, escludendo qualsiasi affetto al peccato e mossi da spirito di carità e che, nel corso dell'Anno Santo, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione, pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, dal tesoro della Chiesa potranno conseguire pienissima Indulgenza, remissione e perdono dei loro peccati, da potersi applicare alle anime del Purgatorio in forma di suffragio»;

Sentito il parere del Consiglio Episcopale;

In forza della Potestà Ordinaria, col presente decreto,

STABILISCO quanto segue:

1. Il Giubileo in Diocesi sarà aperto con solenne Concelebrazione Eucaristica nella Basilica Cattedrale domenica 29 dicembre p.v., preceduta, alle ore 17,00, da una liturgia stazionale e processione che partirà dal Monumento dell'Immacolata in Cassano All'Jonio. Per tale circostanza, le SS. *Messe vespertine domenicali* saranno sospese in tutte le parrocchie per consentire la partecipazione dei presbiteri, oltre che dei fedeli, all'evento giubilare.

Il Giubileo a livello diocesano si concluderà domenica 28 dicembre 2025 sempre nella Basilica Cattedrale.

2. **Le** chiese giubilari nella nostra Diocesi saranno le seguenti:

- Basilica Cattedrale “Beata Vergine Maria del Lauro” in Cassano All’Ionio, madre di tutte le chiese e dei fedeli della Diocesi;
- Basilica minore “Santa Maria del Castello” in Castrovillari;
- Santuario diocesano “Santa Maria della Catena” in Cassano All’Ionio;
- Santuario diocesano “Santa Maria della Nova” in Rocca Imperiale;
- Santuario diocesano “Santa Maria dello Spasimo (o delle Cappelle)” in Laino Borgo.

In questi luoghi giubilari si potrà accogliere il dono dell’indulgenza che «permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio. [...] intende esprimere la pienezza del perdono di Dio che non conosce confini» (*Spes non confundit*, n. 23).

3. **A** tutti i presbiteri secolari e a quelli membri di un Istituto di Vita Consacrata dimoranti in Diocesi è concessa, secondo le indicazioni delle *Norme della Penitenzieria Apostolica*, la facoltà di cui al can. 508, §1 del CIC, ovvero di assolvere in foro sacramentale dalle censure *latae sententiae* non dichiarate per sentenza o per decreto e non riservate alla Sede Apostolica, a beneficio di tutti i fedeli della diocesi, dei forestieri presenti in diocesi e dei diocesani fuori dal territorio della diocesi. Inoltre, secondo quanto già disposto dal Santo Padre Francesco con Lettera apostolica *Misericordia et misera* del 20 novembre 2016, è concessa a tutti i sacerdoti in forza del loro ministero la facoltà di assolvere quanti hanno procurato peccato di aborto e pentiti di cuore ne chiedono il perdono.

2

Esorto ad accogliere il dono di questo tempo di grazia, ricordando che potranno conseguire l’indulgenza giubilare tutti coloro che:

- prendendo parte a un pellegrinaggio presso le chiese giubilari designate, partecipino «devotamente alla Santa Messa [...] alla celebrazione della Parola di Dio; alla Liturgia delle ore (ufficio delle letture, lodi, vesperi); alla Via Crucis; al Rosario mariano; all’inno *Akathistos*; ad una celebrazione penitenziale, che termini con le confessioni individuali dei penitenti» (*Norme*, I);
- visitino le predette chiese giubilari, soddisfacendo le consuete indicazioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) e le specifiche disposizioni stabilite dalla Penitenzieria Apostolica che concede di lucrare tali indulgenze a coloro che «individualmente o in gruppo, visiteranno devotamente qualsiasi luogo giubilare e lì, per un congruo periodo di tempo, si intratterranno nell’adorazione eucaristica e nella meditazione, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e invocazioni a Maria, Madre di Dio» (*Norme*, II).

L'indulgenza giubilare si potrà inoltre conseguire con le opere di misericordia e penitenza, con la partecipazione a missioni popolari, esercizi spirituali, con le opere di misericordia corporali e spirituali, la visita ai fratelli che si trovano in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili), le opere di penitenza (in particolare il venerdì) e le opere di carattere religioso o sociale (cfr. *Norme*, III).

Inoltre, «i fedeli veramente pentiti che non potranno partecipare alle solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle pie visite per gravi motivi (come anzitutto tutte le monache e i monaci di clausura, gli anziani, gli infermi, i reclusi, come pure coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati), conseguiranno l'Indulgenza giubilare, alle medesime condizioni se, uniti in spirito ai fedeli in presenza, particolarmente nei momenti in cui le parole del Sommo Pontefice o dei Vescovi diocesani verranno trasmesse attraverso i mezzi di comunicazione, reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene (ad es. nella cappella del monastero, dell'ospedale, della casa di cura, del carcere) il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita» (*Norme*, II).

Per facilitare l'esperienza del **Sacramento della Riconciliazione**, invito tutti i Parroci, Amministratori parrocchiali e Rettori a stabilire con anticipo tempi e modalità di accesso alla confessione sacramentale presso tutte le parrocchie, e in particolare presso le chiese giubilari designate, valorizzando ogni possibilità pastorale come occasione di incontro con l'abbraccio misericordioso del Padre. In tal senso, si favoriscano mensilmente, ove sarà possibile, celebrazioni comunitarie del Sacramento della Riconciliazione.

3

Alla Vergine Maria, donna dell'ascolto e madre di speranza, a San Giuseppe, patrono della Chiesa universale e custode del Redentore, e a S. Biagio, patrono della nostra Diocesi, affido il cammino giubilare, perché sia per tutti i fedeli di questa porzione del popolo di Dio un tempo di grazia e di vero rinnovamento spirituale.

Il presente Decreto ha validità per la Diocesi di Cassano All'Jonio unicamente per la durata del *Giubileo*, nonostante qualunque disposizione contraria.

Dalla Sede Vescovile, 16 dicembre 2024, *inizio della Novena del Santo Natale*

IL CANCELLIERE VESCOVILE
don Pasquale Zippari



✠ Francesco Savino
+ *Francesco Savino*